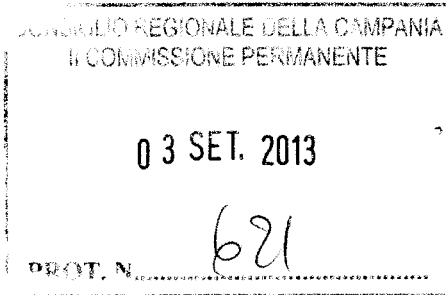




Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: *Delibera di Giunta regionale n. 262 del 05.08.2013*

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 art. 47. Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 28198/2012 Tribunale di Napoli, sez. Lavoro e Previdenza.

REG. GEN. n. 820 II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

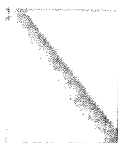
Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui le sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Lucio Varriale

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente
Paolo Romano





Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 820

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
262	05/08/2013	6	2	1

Oggetto:

"Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 28198/12 Tribunale di Napoli, sez. Lavoro e Previdenza".

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 260BFD38FDD048E3A1BD711074B5979C064ED5E2

Allegato nr. 1 : 19B2222789E7B037A14C11337425EA4622780671

Allegato nr. 2 : E9E83BEFE8540A97763FDD5350D8E3CF8E93D890

Allegato nr. 3 : CAC4141DE5C096457C065F2329CFBD5E7E154F22

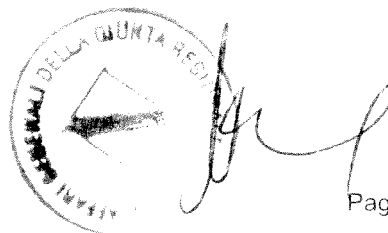
Frontespizio Allegato : 17E7D196134FB8ED97E1A61C28F05A2C1A10AFA3

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017152/A

Del. 26/08/2013 17.03.27

Da CR A SERDA



[Faint, illegible handwriting, possibly bleed-through from the reverse side of the page]

Deliberazione N. 262

Assessore

VicePresidente Trombetti Guido

Assessore Giancane Gaetano



Area	Settore
6	2
8	1,2
54	
55	

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 05/08/2013

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 820/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

"Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 28198/12 Tribunale di Napoli, sez. Lavoro e Previdenza".

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Gaetano	GIANCANE	ASSENTE
5)	"	Fulvio	MARTUSCIELLO	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017152/A

Del: 26/08/2013 17:03:27

Da: CR A: SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b) che l'art. 47 della succitata legge, come modificato dalla legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, articolo 22, e dalla legge regionale 6 maggio 2013, n. 5, articolo 1, comma 12, stabilisce che, entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta, il Consiglio regionale provvede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e che, in caso di inutile decorso del termine, le relative proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;
- c) che il succitato articolo 47 prescrive, inoltre, che dei riconoscimenti dei debiti fuori bilancio e di ogni connessa decisione si dia atto in sede di rendicontazione;
- d) che con deliberazione di Giunta regionale 30 ottobre 2006, n. 1731, è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale, e chiarisce, in particolare, il carattere cogente del procedimento stabilito dal legislatore e la sua inderogabilità, a meno di responsabilità contabile del dirigente istruttore;
- e) che con deliberazione di Giunta regionale 22 giugno 2007, n. 1078, sono stati istituiti per ciascuna Area Generale di Coordinamento appositi capitoli di spesa per il pagamento dei debiti fuori bilancio, i cui stanziamenti possono essere incrementati in termini di competenza e cassa mediante prelevamento delle somme occorrenti dalla dotazione finanziaria di competenza dell'Area *Bilancio, Ragioneria e Tributi*;
- f) che, con legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, il Consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili;
- g) che, con deliberazione di Giunta regionale 3 giugno 2013, n. 170, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2013;
- h) che nel succitato bilancio gestionale 2013 è previsto il capitolo di spesa n. 124, collegato alla Missione 20 - Programma 03 - Titolo 01, denominato *Pagamento debiti fuori bilancio*, la cui gestione è attribuita all'A.G.C. 08, Settore 02;
- i) che nel succitato bilancio gestionale 2013 è previsto il capitolo di spesa n. 575, collegato alla Missione 01 - Programma 08 - Titolo 01, denominato *Pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art. 47 della l.r. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 06*;

CONSIDERATO

- a) che, come risultante dall'allegata scheda di rilevazione di partita debitoria a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 06, con sentenza n. 28198/12 del Tribunale di Napoli, sez. Lavoro e Previdenza, la Regione Campania è stata dichiarata parte soccombente nella causa civile iscritta al n. 48447/11 RGDI ed è stata condannata al pagamento, a favore del ricorrente, della somma di euro 10.125,00, oltre interessi legali dalla maturazione del credito al saldo, e, a favore dei procuratori antistatari, delle spese di giudizio, liquidate in complessivi euro 1.320,00, oltre IVA e CPA come per legge;
- b) che, pertanto, la partita debitoria ammonta a un importo complessivo di euro 12.469,31, di cui euro 10.125,00 per sorta capitale liquidata in sentenza a favore del ricorrente, euro 683,23 per interessi legali a favore del ricorrente calcolati, come disposto in sentenza, dalla data di maturazione del credito, euro 660,00 per competenze professionali a favore di ciascuno dei due procuratori, euro 26,40 per la cassa di Previdenza degli Avvocati a favore di ciascuno dei due procuratori, euro 144,14 a titolo di IVA a favore di ciascuno dei due procuratori ed euro 132,00 a titolo di ritenuta d'acconto per ciascuno dei due procuratori;
- c) che il Dirigente del Settore *Analisi, Progettazione e Gestione sistemi informativi* ha richiesto al Dirigente del Settore *Gestione delle entrate e della spesa*, con nota prot. 505607/2013, di verificare la disponibilità della somma complessiva;
- d) che la regolarizzazione della partita debitoria indicata richiede l'attivazione della procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 7/2002;

- e) che la legge 6/2013, articolo 1, comma 16, lettera *d*), autorizza la Giunta regionale ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- f) che la Giunta regionale possa realizzare una variazione compensativa, dotando il capitolo di spesa 575 collegato alla Missione 01, Programma 08, Titolo 01 e rientrante nella competenza gestionale dell'Area 6 di uno stanziamento in termini di competenza e cassa pari a € 12.469,31, mediante il prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124, collegato alla Missione 20, Programma 03, Titolo 01;

RITENUTO

- a) che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002, al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 28198/12 del Tribunale di Napoli, sez. Lavoro e Previdenza, per un importo complessivo di euro 12.469,31;
- b) che a tanto si debba provvedere dotando il capitolo di spesa 575, collegato alla Missione 01 - Programma 08 - Titolo 01, denominato *Pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art. 47 della Lr. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 06* di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 12.469,31, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124, collegato alla Missione 20 - Programma 03 - Titolo 01, rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 e avente sufficiente capienza, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	019	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0575	1.8.1	109	1.09.99.01.000	01.3	4	1.09.01

- c) di dover demandare al Dirigente del Settore *Analisi, Progettazione e Gestione sistemi informativi* il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di euro 12.469,31, da assumersi sul capitolo di spesa 575, collegato alla Missione 01 - Programma 08 - Titolo 01, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio regionale;

VISTI

- a) la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- b) legge regionale 6 maggio 2013, n. 5;
- c) legge regionale 6 maggio 2013, n. 6;
- d) deliberazione di Giunta regionale 30 ottobre 2006, n. 1731;
- e) la deliberazione di Giunta regionale 3 giugno 2013, n. 170;
- f) la sentenza n. 28198/12 del Tribunale di Napoli, sez. Lavoro e Previdenza
- g) la scheda di rilevazione della partita debitoria allegata alla presente

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate.

1. di proporre al Consiglio regionale di riconoscere, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 28198/12 del Tribunale di Napoli, sez. Lavoro e Previdenza, ammontante complessivamente a euro 12.469,31, secondo il dettaglio della scheda di rilevazione della partita debitoria allegata alla presente, che costituisce, assieme al titolo esecutivo, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera *d*), della legge regionale 6 maggio 2013, n. 6, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse, limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente ai capitoli di seguito riportati:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Operazione effettuata
0124	20.03.1	019	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01	Riduzione dello stanziamento in termini di competenza e cassa per euro 12.469,31
0575	1.8.1	109	1.09.99.01.000	01.3	4	1.09.01	Incremento dello stanziamento in termini di competenza e cassa per euro 12.469,31

3. di demandare al dirigente del Settore *Analisi, Progettazione e Gestione sistemi informativi* il conseguente atto di impegno della predetta somma di euro 12.469,31, da assumersi sul capitolo di spesa 575, collegato alla Missione 01 – Programma 08 – Titolo 01, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio regionale;
4. di prendere atto che la somma totale di euro 12.469,31 rappresenta una stima approssimata del debito, in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci relative agli interessi maturati fino al soddisfo finale, attualmente non quantificabili;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007;
6. di inviare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza:
 - 6.1 al Capo Dipartimento alle Risorse finanziarie, umane e strumentali;
 - 6.2. al Capo Dipartimento all'Istruzione e Ricerca;
 - 6.3. ai seguenti Uffici della Giunta regionale della Campania
 - 6.3.1. Area Generale di Coordinamento *Bilancio, Ragioneria e Tributi*;
 - 6.3.2. Area Generale di Coordinamento *Ricerca Scientifica*;
 - 6.3.3. Area Generale di Coordinamento *Avvocatura*;
 - 6.3.4. Settore *Formazione del Bilancio pluriennale e annuale*;
 - 6.3.5. Settore *Gestione delle Entrate e della Spesa*;
 - 6.3.6. Settore *Analisi, Progettazione e Gestione sistemi informativi*;
 - 6.3.7. Settore *Contenzioso civile e penale*;
 - 6.3.8. Settore *Stampa, documentazione e Informazione* per la pubblicazione sul BURC;
7. di trasmettere il presente atto al Tesoriere regionale e al Consiglio regionale, ai sensi della legge regionale n. 7/2002, articolo 29.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	262	del	05/08/2013	AREA	SETTORE	SERVIZIO
				6 8 54 55	2 1,2	1

OGGETTO :

"Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 28198/12 Tribunale di Napoli, sez. Lavoro e Previdenza".

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>VicePresidente Trombetti Guido Assessore Giancane Gaetano</i>		
DIRIGENTE SETTORE		<i>Cancellieri Maria (ad interim) Dr. Rosati Bruno Dr.ssa Salerno Maria</i>		
IL COORDINATORE AREA / IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Cancellieri Maria (ad interim) Dr. Ferrara Mauro (ad interim) Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc. - Dr. S. Torda Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali Dr. Varriale</i>		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	05/08/2013	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		06/08/2013

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



[Handwritten Signature]





Giunta Regionale della Campania

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 18 LUGLIO 2013

AREA 06 – SETTORE 02

FASC. n° CC 3361/2012 Avv.

La sottoscritta dott.ssa Maria Raffaella Cancellieri, nella qualità di responsabile del Settore 02 dell'A.G.C. *Ricerca Scientifica*, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

Ricorrente: Giuseppe Vella, nato a Casalnuovo di Napoli, il 6 luglio 1952, residente a Montesarchio (BN), Via Benevento, 674 – dipendente della Giunta regionale della Campania, matr. 10657

Avvocati: Pasquale Moscato, Via Roma 12, 82010, Moiano (BN)
Giacomo Buonanno, Via Roma 12, 82010, Moiano (BN)

Oggetto della spesa:

Liquidazione di compenso dovuto al ricorrente in qualità di RUP e pagamento delle spese di giudizio, ordinata con sentenza n. 28198/12 Trib. Napoli, sez. Lavoro e Previdenza, Vella G. c/Regione Campania

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza esecutiva

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con decreto dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento *Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi* del 5 agosto 2004, n. 393, era indetta gara di appalto-concorso per la "realizzazione del sistema regionale per la cooperazione applicativa in sicurezza". Nel decreto era approvato il relativo bando per un importo complessivo pari a euro 5.000.000,00, oltre IVA e il dipendente Giuseppe Vella era nominato responsabile del procedimento *de quo*. La richiesta del Vella di percepire, nella sua qualità di responsabile, incentivi rapportati in percentuale al valore posto a base dell'opera è stata declinata, anche in ragione dell'orientamento – più volte espresso dall'Avvocatura regionale e supportata dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato – secondo cui i compensi previsti dalla legge a favore del responsabile unico sono dovuti ogni qualvolta l'attività esercitata non rientri nei compiti istituzionali propri dell'ente di appartenenza e, in ogni caso, sottoposti, se dovuti, al principio *tempus regit actum*: l'attività svolta, nello specifico, trova pertanto disciplina nella legge 109/1994, che, come il suo regolamento attuativo, prevede emolumenti a favore del responsabile del procedimento per il solo caso di realizzazione di opere pubbliche o lavori. Con nota 10 novembre 2009, il Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento *Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi* ha dichiarato l'avvenuta esecuzione dei lavori da parte della società appaltatrice nell'ambito del contratto relativo all'appalto-concorso di cui si tratta. Con atto di ricorso depositato in data 28 novembre 2011 per mano dei procuratori avv.ti Giacomo Buonanno e Pasquale Moscato nella causa civile iscritta al n. 48447/11 R.G.D.I., il Vella chiedeva la condanna della Regione convenuta al pagamento a suo favore dell'importo di euro 10.125,00, oltre interessi legali e spese, in ragione del fatto che l'art. 18 della legge 109/1994, in combinato disposto con l'articolo 31, comma 2, del CCDI, prevede un incentivo, pari a una somma non superiore al 1,5% dell'importo posto a base d'asta di gara di un'opera o di un lavoro, da ripartirsi tra il responsabile del procedimento e i vari incaricati, demandando a regolamento adottato dall'Amministrazione la determinazione dei criteri di ripartizione; il Vella sottolineava, inoltre, che la Regione convenuta, con deliberazione di Giunta 12 gennaio 2001, n. 100, aveva adottato il regolamento recante le norme per la partecipazione del fondo e che, in ragione della determinazione giuntale, l'aliquota da applicare al caso di specie per l'attribuzione di incentivi ulteriori al responsabile del procedimento fosse pari al 15% del fondo di incentivo, pari al 1,35% del valore del progetto. La Regione non si costituiva in giudizio. Con sentenza resa in data 13 novembre 2012, n. 28198, il Tribunale di Napoli, sezione Lavoro e Previdenza, visti gli atti, ha accolto il ricorso, dichiarando la Regione parte soccombente e condannandola al pagamento del compenso a titolo di incentivo a favore del ricorrente, quale



Giunta Regionale della Campania

responsabile unico del procedimento nell'ambito della gara di appalto concorso per la realizzazione del sistema regionale per la cooperazione applicativa in sicurezza: in particolare, condannava la Regione al pagamento della somma di euro 10.125,00, oltre interessi legali dalla maturazione del credito al saldo fino al totale soddisfo, e, a favore dei procuratori antistatari, delle spese di giudizio, liquidate in complessivi euro 1.320,00, oltre IVA e CPA come per legge. La sentenza è stata notificata alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., in data 2 gennaio 2013. Con nota del 6 giugno 2013 a firma degli avvocati del Vella, la Regione è stata invitata e diffidata a provvedere al pagamento del dovuto. A seguito di richiesta formale all'Avvocatura regionale da parte del Coordinatore dell'Area *Ricerca Scientifica*, la sentenza in oggetto è stata trasmessa, per gli adempimenti di conseguenza, al Settore *Analisi, Progettazione e Gestione sistemi informativi*.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 28198/12 Trib. Napoli, sez. Lavoro e Previdenza, Vella G. c/Regione Campania

Totale del debito:

<i>Creditore</i>	<i>Entità del credito</i>
Ricorrente Giuseppe Vella:	€ 10.125,00 per sorta capitale € 683,23 per interessi legali maturati dal 10/11/2009 Totale parziale: € 10.808,23
Avvocato Pasquale Moscato:	€ 660,00 per competenze professionali € 26,40 per Cassa Previdenza Avvocati € 144,14 per IVA 21% sull'imponibile Totale lordo della fattura: € 830,54 - € 132,00 per ritenuta d'acconto Al netto della ritenuta d'acconto: € 698,54
Avvocato Giacomo Buonanno:	€ 660,00 per competenze professionali € 26,40 per Cassa Previdenza Avvocati € 144,14 per IVA 21% sull'imponibile Totale lordo della fattura: € 830,54 - € 132,00 per ritenuta d'acconto Al netto della ritenuta d'acconto: € 698,54 Totale: € 12.469,31

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che l'opera realizzata in seno al procedimento in cui il Vella è stato nominato responsabile unico era finalizzata alla composizione del sistema regionale per la cooperazione applicativa in sicurezza;
- che l'attività per la quale si richiede al Consiglio regionale il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva è stato effettivamente reso dal creditore;
- che il credito maturato dal Vella e il correlato obbligo di pagamento della Regione è da includersi tra i debiti fuori bilancio di cui all'articolo 47, comma 3, della legge regionale 7/20002;
- che l'importo complessivo di € 12.469,31 rappresenta una stima approssimativa del debito, in quanto soggetto nel tempo a variazioni correlate alla maturazione di interessi legali;



Giunta Regionale della Campania

e) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del codice civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato la scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della legge regione 30 aprile 2002, n. 7, per l'importo complessivo di euro 12.469,31 (dodicimilaquattrocentosessantanove/31).

Allega la seguente documentazione:

1. Sentenza n. 28198/12 Trib. Napoli, sez. Lavoro e Previdenza, Vella G. c/Regione Campania
2. Nota dell'Avvocatura regionale recante prot. 462325 del 27 giugno 2013

Data, 18 LUGLIO 2013


Il Responsabile
Maria Raffaella Cancellieri



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA

Area 6 RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA
Settore 02 SETTORE ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI
VIA DON BOSCO n.9/E
80141 NAPOLI

A.G.C. Avvocatura
Settore Contenzioso
Civile e Penale
21 GIU. 2013
hh60h

cc 3665/2009

N. Pratica:

prot. n.

Oggetto:

Trasmissione sent. n.4400/2012 emessa dalla Corte di Appello di Napoli, sez. Lavoro, nei confronti di Vella Giuseppe.

Si trasmette, per opportuna conoscenza e per di adempimenti di conseguenza, copia della sentenza in oggetto, resa dalla Corte di Appello di Napoli, sez. Lavoro.

Avv. Alba Di Lascio 0817963521

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

SCARICATO

28198

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice unico di Napoli, in funzione di giudice del lavoro, dott.ssa Elisa Tomassi, ha pronunciato all'udienza del 13.11.2012 la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 48447/11 R.G.D.I. e vertente

TRA

VELLA GIUSEPPE, rappresentato e difeso, giusta mandato a margine del ricorso per decreto ingiuntivo, dagli avv. Giacomo Buonanno e Pasquale Moscato, elettivamente domiciliato con questi presso lo studio dell'avv. Felice Iacobellis, v. C. De Marco in Napoli, v. C. De Marco

50

ricorrente

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rapp. p.t.,
resistente contumace

2 copie Es. proc.
2 copie Es. aff.

T. TRIBUNALE
Sezione

Buccheri
Moscatò

FATTO E DIRITTO

Con atto di ricorso depositato in data 28/11/2011 Vella Giuseppe chiedeva la condanna della Regione convenuta al pagamento il suo favore dell'importo di euro 10.125,00, oltre interessi legali e spese, con attribuzione.

Esponeva, in particolare, che con decreto dirigenziale della AGC Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi ed informatica n. 393 del 5/8/2004 la Regione convenuta aveva indetto la gara di appalto-concorso per la "realizzazione del sistema regionale per la cooperazione applicativa in sicurezza", approvando il relativo bando per un importo complessivo pari ad euro 5.000.000,00, oltre Iva; che egli era stato nominato responsabile del procedimento; che l'art. 18 L. 109/94, in combinato disposto con il comma 2 art. 31 del CCDI, prevede un incentivo, pari ad una somma non superiore al 1,5% dell'importo posto base di gara di un'opera o di un lavoro, da ripartirsi tra il responsabile del procedimento ed i vari incaricati, demandando al regolamento adottato dall'amministrazione la determinazione dei criteri di ripartizione, nei limiti massimi dell'1,5%, tra detti soggetti; che la Regione convenuta, con delibera di Giunta regionale 112/2001 aveva adottato il regolamento recante norme per la partecipazione del fondo di cui al c. 1 dell'art. 18 della L. 109/94; che pertanto, tenuto conto che in tale ambito il 15% spettava al responsabile unico del procedimento; che pertanto egli aveva diritto nella sua qualità a percepire l'importo di euro 10.125, più volte sollecitato, senza esito.

La Regione convenuta, nonostante la regolare notifica del ricorso, non si costituiva rimanendo contumace.

Sulla documentazione in atti la causa veniva decisa alla odierna udienza come da dispositivo e motivazione.

La domanda è fondata come tale deve essere accolta.

Invero, appare documentato che il Vella sia stato nominato, con decreto dirigenziale 393 del 5/8/2004, responsabile del procedimento relativo alla gara per l'appalto concorso per la realizzazione del Sistema regionale per la cooperazione applicativa in sicurezza, il cui onere economico veniva fissato in euro 5.000.000,00, oltre Iva di legge (v. copia, doc. 1 produzione ricorrente).

30/11/12

Orbene, la disposizione di cui all'art. 18 della L. 11 febbraio 1994, n. 109 - Legge quadro in materia di lavori pubblici - (*Incentivi e spese per la progettazione*) stabilisce che: "Una somma non superiore all'1,5 per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 16, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata ed assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo dell'1,5 per cento, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. Le quote parti della predetta somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai predetti dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, costituiscono economie. I commi quarto e quinto dell'articolo 62 del regolamento approvato con regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2537, sono abrogati. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), possono adottare con proprio provvedimento analoghi criteri (...) 2-ter. I pubblici dipendenti che abbiano un rapporto di lavoro a tempo parziale non possono espletare, nell'ambito territoriale dell'ufficio di appartenenza, incarichi professionali per conto di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni, se non conseguenti ai rapporti d'impiego".

Non incide sulla vigenza, quanto alla specifica fattispecie che occupa, l'intervenuta abrogazione della disposizione in parola, ad opera dell'articolo 256 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, essendo la stessa intervenuta con decorrenza dal 1° luglio 2006, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 257 del medesimo decreto.

A sua volta, l'art. 1 c. 2 D.lvo 29/93 definisce quelle che sono, secondo la dizione della norma appena riportata, le pubbliche amministrazioni alle dipendenze delle quali non è possibile, per i lavoratori a tempo parziale, espletare incarichi professionali nell'ambito del territorio rientrante nella competenza dell'ufficio, se non conseguenti ad un rapporto di impiego; tale norma stabilisce che si intendono amministrazioni pubbliche "tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane, e loro consorzi ed associazioni, le istituzioni universitarie, gli istituti autonomi case popolari, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale".

Pertanto, dalla disposizione di cui sopra si è detto, ed in particolare dal predetto art. 2 ter, si evince *a contrario* che i dipendenti delle indicate amministrazioni, con rapporto di lavoro a tempo pieno, possono invece espletare incarichi professionali nell'ambito territoriale di appartenenza, anche laddove si tratti di incarichi non conseguenti al rapporto d'impiego, con diritto in tal caso di percepire il relativo compenso.

Pertanto, essendo stata nella specie dimostrata l'avvenuta nomina del ricorrente quale responsabile unico del procedimento, sussiste il diritto del ricorrente medesimo a percepire il relativo compenso.

Del resto, la mancata costituzione della Regione ha impedito qualunque altra valutazione del caso che occupa.

In ogni caso, parte ricorrente ha anche dimostrato, mediante la produzione della nota a firma del dirigente Area generale di coordinamento ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi ed informatica della Giunta regionale campana del 10/11/2009, l'avvenuta esecuzione dei lavori da parte della società appaltatrice nell'ambito del contratto relativo all'appalto concorso di cui si tratta (v. doc. 5 produzione ricorrente).

Quanto al calcolo dell'importo da corrispondere, soccorre il "regolamento recante norme per la partecipazione del fondo di cui al c. 1 dell'articolo 18 della legge 109/94", approvato con deliberazione Giunta regionale campana numero 100 del 12/1/2001, secondo il cui articolo 10: "la percentuale, da applicare all'importo posto a base di una gara, di un'opera o di un lavoro, per determinare la somma di cui al c. 1 del precedente art. 1 - a sua volta "fondo interno costituito con una somma non superiore all'1,5% dell'importo posto a base di gara di un'opera di un lavoro ai sensi dell'articolo 18 legge 109/94" - e da corrispondere al personale di cui al comma 2 del precedente art. 1 - tra cui è espressamente menzionato il responsabile unico del procedimento - è data dall'applicazione delle seguenti aliquote: (...)d) 1,35% per i progetti il cui importo posto base di gara è compreso tra lire 9.680.000.000 ovvero euro 4.999.302,79 e lire 48.400.000.000 ovvero euro 24.996.513,92".

A sua volta l'articolo 13 del detto regolamento stabilisce che la somma dell'incentivo, determinata con i criteri di cui al precedente articolo 10 per ciascun progetto, è ripartita tra il del personale di cui al c. D dell'articolo 6 in base ai seguenti limiti percentuali: "a) il 15% al responsabile unico del procedimento".

A quanto esposto consegue l'accoglimento della domanda e la dichiarazione del diritto del ricorrente a percepire il compenso di euro 10.125,00 (pari al 15% dell'1,35% dell'importo di euro 5.000.000,00) quale responsabile unico del procedimento nell'ambito della gara di appalto concorso per la realizzazione del Sistema regionale per la cooperazione applicativa in sicurezza, con la conseguente condanna della Regione convenuta al pagamento del detto importo in suo favore, oltre interessi legali dalla maturazione del credito fino al soddisfo.

Le spese seguono la soccombenza e vengono liquidate come da dispositivo, con attribuzione, giusta dichiarazione di resa anticipazione.

P.Q.M.

In accoglimento del ricorso, dichiara il diritto del ricorrente a percepire il compenso di euro 10.125,00 quale responsabile unico del procedimento nell'ambito della gara di appalto concorso per la realizzazione del Sistema regionale per la cooperazione applicativa in sicurezza, indetta con decreto dirigenziale regionale n. 393 /2004 e per l'effetto condanna la Regione convenuta, in persona del legale rappresentante pro tempore, al pagamento in favore del ricorrente dell'importo di euro 10.125,00, oltre interessi legali dalla maturazione del credito al saldo.

Condanna altresì la Regione convenuta delle spese di giudizio, liquidate in complessivi Euro 1320,00, oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione ai procuratori dichiaratisi anticipatari.

Napoli, 13.11.2012

il Giudice

Dr. Elisa Tomassi

Tribunale di Napoli
Sezione Lavoro e Previdenza

Il sottoscritto cancelliere certifica che la presente sentenza è stata
pronunciata e resa pubblica all'udienza del 13 NOV 2012
Napoli, 13 NOV 2012

BUONANNO & MOSCIATO PROC

A handwritten signature in dark ink, appearing to be a stylized name or set of initials, located below the printed text.

